



DOTT. CLAUDIO
GUIDOBONO CAVALCHINI
NOTAIO

ESENTE DA BOLLO A SENSI ART. 27 bis D.P.R. 26 OTTOBRE 1972 N. 642
Repertorio n. 58185 Raccolta n. 11684

VERBALE DI ASSEMBLEA

Repubblica Italiana

L'anno duemilasei, il giorno undici del mese di marzo, alle ore 11 (undici)
in Milano alla via Masaccio n. 19, presso l'Hotel Melià Milano.

Avanti a me Claudio GUIDOBONO CAVALCHINI, Notaio residente a Bollate,
iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del distretto di Milano,
è presente

Miriam Manuela PIROTTA, nata in data 6 dicembre 1956 a Milano e quivi
domiciliata in via Francesco De Sanctis n. 43,
codice fiscale PRT MRM 56T46 F205L,
della cui identità personale sono io Notaio certo.

Detta comparente, agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo
della

**"ASSOCIAZIONE PER L'AIUTO AI GIOVANI DIABETICI REGIONE
LOMBARDIA - Onlus"**

con sede a Milano, via Bezzecca n. 3, codice fiscale e partita IVA 03978290157,
iscritta nel Registro Generale Regionale del Volontariato con decreto del
Presidente della Regione Lombardia in data 25 gennaio 1994 al foglio n. 85
progressivo n. 337 Sezione Sociale,
mi dichiara che in questo luogo e in questo giorno è stata convocata per
quest'ora, con avviso spedito in data ventidue febbraio duemilasei, l'assemblea
ordinaria e straordinaria della predetta Associazione per discutere e deliberare sul
seguinte

Ordine del giorno

- 1) Ratifica cooptazione nuovi Consiglieri (Consiglio direttivo del 19.11.05),
- 2) Ratifica nomina nuovo Presidente (Consiglio direttivo del 19.11.05),
- 3) Ratifica nuove nomine (Consiglio Direttivo del 19.11.05),
- 4) Adeguamento dello Statuto dell'Associazione,
- 5) Varie ed eventuali.

E invita me Notaio a far constare da pubblico verbale le risultanze dell'assemblea
e le delibere che la stessa adotterà'.

Aderendo io Notaio alla richiesta fattami, do atto di quanto segue:

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dello statuto sociale, la richiedente
la quale constata:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata mediante la
spedizione dell'avviso di convocazione come sopra specificato,
- che sono rappresentati 78 (settantotto) su 98 (novantotto) associati in regola
con i versamenti dei contributi,
- che il Consiglio direttivo è rappresentato, oltre che dal Presidente nella sua
persona, da Annalisa Iannini Martinelli (Vice Presidente), Giuseppa Milanese
(Tesoriere), Carlo Sala (Consigliere), Achille Manfredi (Consigliere), Tiziano
Tortrici (Consigliere), Nadia Piacentini (Consigliere), Costante Piganzoli
(Consigliere) e Giandomenico Di Pilato (Consigliere);
- che pertanto la presente assemblea è validamente costituita e può deliberare su
tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno.

Preliminarmente il Presidente dichiara che gli argomenti ai punti 1, 2, 3
dell'Ordine del Giorno, sono stati discussi dall'Assemblea e il relativo verbale è
stato redatto sul Libro Verballi Assemblea.

Reg.to Agenzia delle Entrate

Ufficio di Milano 2

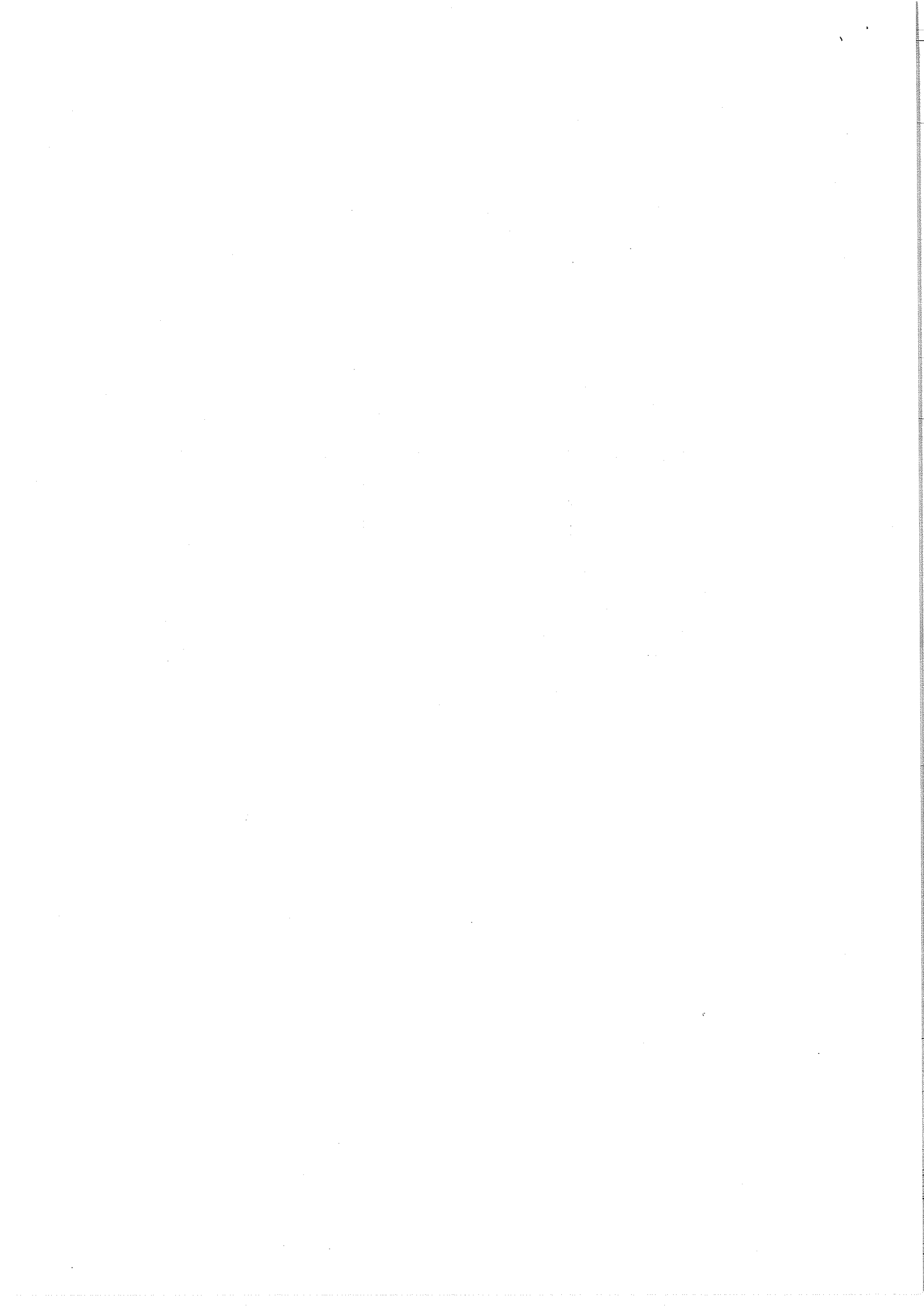
Il 30 marzo 2006

al N. 2682 Serie 1

Imposta € 1.91,72



DR. CLAUDIO GUIDOBONO CAVALCHINI - NOTAIO
20021 BOLLATE - VIA CONCORDIA, 13 - TEL. 02.3502741 - FAX 02.33301429
20122 MILANO - VIA ALBERICO ALBRICCI, 8 - TEL. 02.72003410 r.a. - 02.72002112 r.a. - FAX 02.72003643



Sull'argomento indicato al quarto punto dell'ordine del giorno il Presidente, presa la parola, espone all'assemblea i motivi che hanno determinato di procedere all'adeguamento dello Statuto e ne presenta il testo aggiornato che viene appositamente letto da me Notaio all'assemblea, debitamente sottoscritto ai sensi di legge e al presente verbale allegato segnato di lettera "A".

L'assemblea, udita la relazione del Presidente e la lettura dell'allegato testo di statuto, all'unanimità

delibera

1 - di approvare lo statuto dell'Associazione nel testo presentato dal Presidente e allegato al presente verbale;

2 - di conferire al Presidente dell'Assemblea tutti i necessari poteri per l'attuazione della deliberazione assunta dall'assemblea, compreso quello di procedere al deposito del presente verbale nel Registro generale regionale del volontariato ai sensi dell'articolo 4 del regolamento regionale n. 2/2001, con facoltà di apportare al presente verbale e allegato testo di statuto quelle modifiche o aggiunte che fossero richieste dalla competente Autorità ai fini del riconoscimento della personalità giuridica;

3 - di ratificare le nomine di cui ai punti 1), 2) e 3) dell'Ordine del giorno.

Non essendovi altro a deliberare e non avendo alcuna dei presenti chiesta la parola il Presidente dichiara chiusa la seduta essendo le ore 11.30 (undici e minuti trenta).

Ho ricevuto il presente atto da me letto alla comparsa.

Consta di un foglio scritto da persona fida e in parte da me per tre intere facciate e parte della quarta fin qui.

F.to Miriam Pirotta Manuela

F.to Claudio Guidobono Cavalchini

=====

Allegato A al n. 58185/11684 di repertorio STATUTO

Art. 1 - Costituzione

1.1 È costituita l'associazione di volontariato denominata "ASSOCIAZIONE PER L'AIUTO AI GIOVANI DIABETICI REGIONE LOMBARDIA - ONLUS", che in seguito sarà denominata l'Associazione.

L'Associazione adotta come riferimento la legge quadro del volontariato 266/91 e la legge regionale del volontariato 22/93 della Regione Lombardia. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 comma 8 del D. Lgs. 460/97 l'Associazione, in quanto regolarmente iscritta al registro regionale istituito con L. R. 22/93, assume di diritto la qualifica di "Organizzazione non lucrativa di solidarietà sociale".

1.2 I contenuti e la struttura dell'associazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'Associazione stessa..

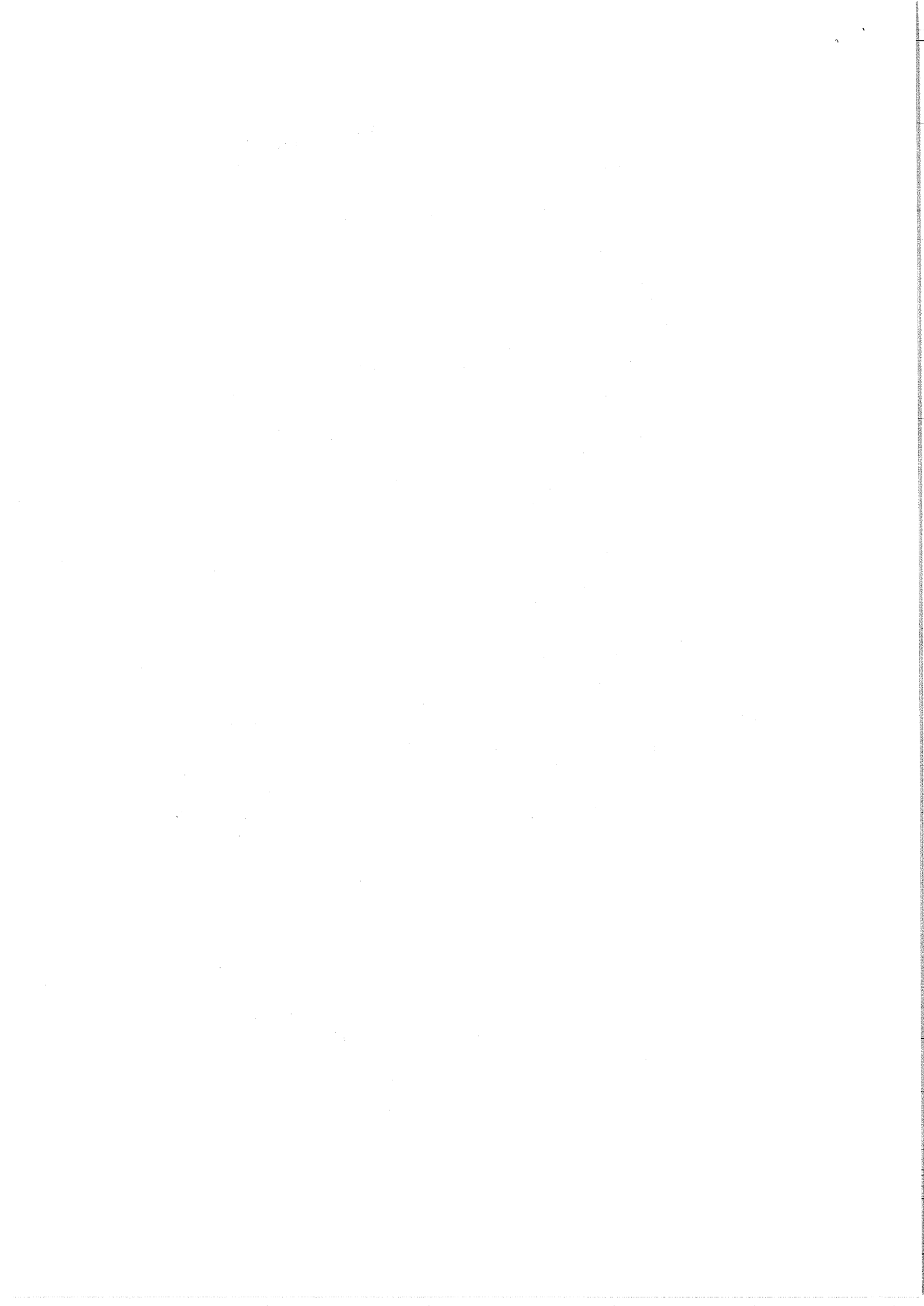
1.3 La durata dell'associazione è illimitata.

1.4 L'Associazione ha sede in Milano, via Bezecca, 3.

1.5 Il Consiglio Direttivo, con una sua deliberazione, può trasferire la sede nell'ambito della stessa città, nonché istituire sedi e sezioni staccate anche in altre città della Regione Lombardia.

Art. 2 - Finalità

L'Associazione, senza fini di lucro e con l'azione diretta, personale e gratuita dei propri aderenti, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.



Ciò premesso, e in considerazione del patto di costituzione stipulato in data 8 Gennaio 1975, l'Associazione intende promuovere e favorire con ogni mezzo la conoscenza del diabete giovanile per facilitarne la diagnosi precoce e quindi la cura tempestiva ed efficace ai giovani portatori di questa patologia .

2.1 Per il raggiungimento delle finalità sancite in statuto l'Associazione si propone di:

- istruire ed educare i giovani diabetici e le loro famiglie;
- sensibilizzare le istituzioni politiche, amministrative e sanitarie al fine di migliorare l'assistenza ai giovani diabetici favorendone l'integrazione sociale;
- favorire e promuovere una concreta solidarietà alle famiglie dei giovani diabetici;
- suggerire, promuovere e sviluppare iniziative per assicurare adeguati mezzi di assistenza ai giovani e alle loro famiglie, in special modo laddove le strutture pubbliche non offrono interventi adeguati; .
- promuovere e realizzare la formazione e l'aggiornamento del personale medico, paramedico, degli operatori scolastici e sportivi;
- promuovere e realizzare iniziative ludico/educative dedicate ai giovani diabetici;
- promuovere e sostenere la ricerca scientifica.

2.2 Al fine di svolgere le proprie attività l'associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee, dirette e gratuite dei propri aderenti volontari.

2.3 L'Associazione, in via del tutto strumentale, può svolgere attività commerciali e produttive marginali, nei modi e nei limiti della normativa vigente.

Art. 3 - Aderenti all'Associazione

3.1 Sono aderenti dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto il presente statuto, quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può nominare aderenti onorari persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'Associazione nonché accogliere l'adesione di persone giuridiche nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell'istituzione interessata.

Ciascun aderente maggiore di età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di aderenti, per l'approvazione e modificazione dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

3.2 Il numero degli aderenti è illimitato.

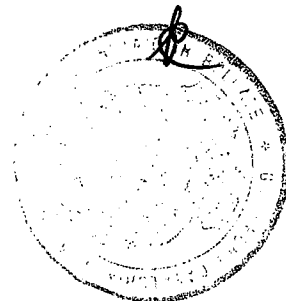
3.3 Tutti gli aderenti hanno parità di diritti e doveri.

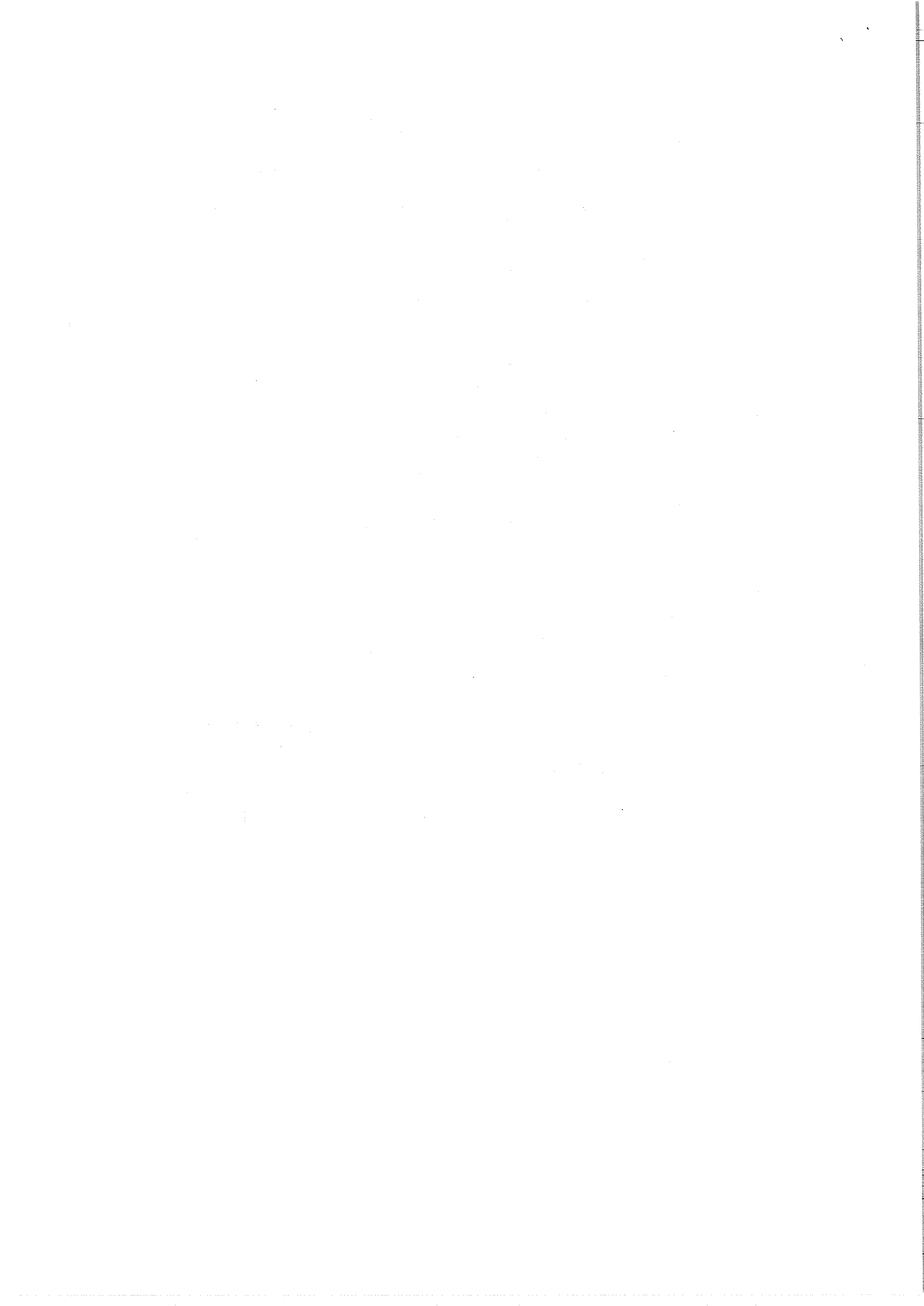
3.4 Criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti

- Nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione.
- L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo che deve prendere in esame le domande di nuovi aderenti nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione deliberandone l'iscrizione nel registro degli aderenti all'Associazione.

Gli aderenti cessano di appartenere all'Associazione

- per dimissioni volontarie;
- per sopraggiunta impossibilità di effettuare le prestazioni programmate;
- per mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso;
- per decesso;
- per comportamento contrastante con gli scopi statutari;





- per persistente violazione degli obblighi statutari.

3.5 L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo e comunicata per lettera al richiedente. (Il Consiglio Direttivo non può deliberare sull'esclusione di un aderente).

Art. 4 - Diritti e doveri degli aderenti

4.1 Gli aderenti saranno chiamati a versare la quota associativa annuale in favore dell'Associazione. Il contributo a carico degli aderenti non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'assemblea. Il contributo è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente, deve essere versato entro 30 giorni prima dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio di riferimento.

4.2 Gli aderenti hanno il diritto

- di partecipare alle Assemblee se in regola con il pagamento della quota associativa e di votare direttamente o per delega;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

4.3 Gli aderenti sono obbligati

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a versare il contributo stabilito dall'assemblea;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Agli aderenti possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

Le attività degli aderenti sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

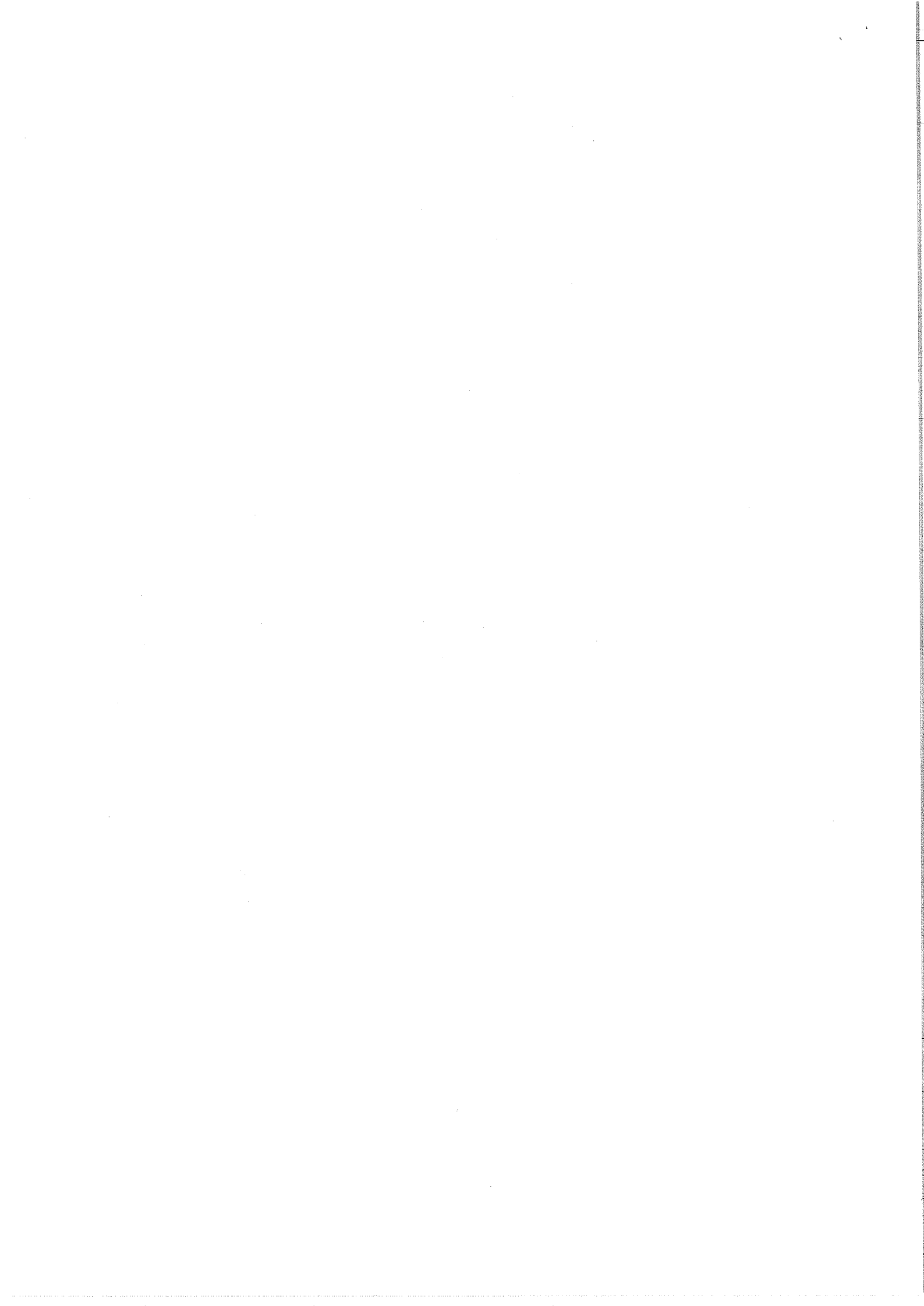
Art. 5 - Patrimonio ed Entrate

Il patrimonio dell'Associazione, indicato nel Fondo di Dotazione illustrato all'Assemblea, è costituito dallo stato finanziario comprendente i seguenti cespiti:

- liquidità di cassa e banca, deposito di titoli e conto corrente postale;
- beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- eventuali fondi di riserva.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da

- eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati a incremento del patrimonio;
- contributi degli aderenti per le spese relative alle finalità istituzionali dell'Associazione;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di Enti e di istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti del patrimonio testamentari non vincolati all'incremento; rimborsi derivanti da convenzioni;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;



- fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore.

I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo. Le operazioni finanziarie sono disposte con firme congiunte del Presidente, del Segretario/Tesoriere o di altro componente secondo la deliberazione del Consiglio Direttivo, fatto salvo quanto previsto dal regolamento integrativo del presente statuto.

Art. 6 - Organi sociali dell'Associazione

Organi dell'Associazione sono

- Assemblea degli aderenti;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;

Gli organi sociali hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 7 - Assemblea degli aderenti

L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Associazione.

7.1 L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è di regola presieduta dal Presidente dell'Associazione.

7.2 La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

7.3 La convocazione deve avvenire anche per richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o di un decimo degli aderenti (Art. 20 C.C.): in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

L'Assemblea ordinaria viene convocata per

- azione del programma e del preventivo economico per l'anno successivo;
- l'approvazione della relazione di attività e del rendiconto economico dell'anno precedente;
- l'esame delle questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo.

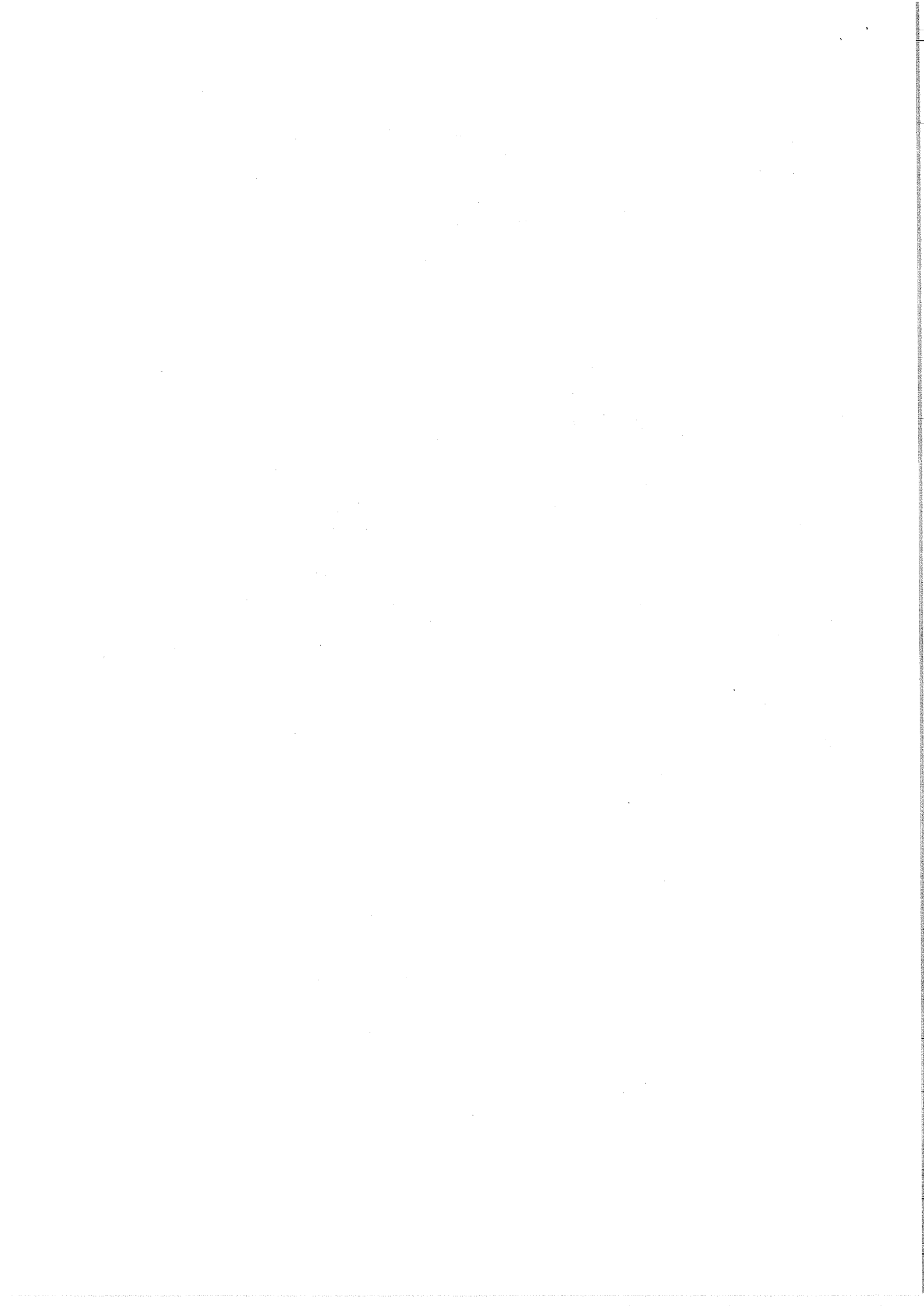
Altri compiti dell'Assemblea ordinaria sono

- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- approvare gli indirizzi e il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza e necessità;
- fissare l'ammontare della quota associativa;
- deliberare l'esclusione di aderenti colpevoli di comportamenti contrari alle regole statutarie dandone comunicazione scritta all'interessato. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione è ammesso il ricorso degli interessati, da sottoporre alla valutazione della prima Assemblea convocata. La decisione diventa inappellabile.

7.5 Di ogni Assemblea deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle assemblee degli aderenti. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli aderenti.

7.6 L'Assemblea straordinaria viene convocata per la discussione delle proposte di modifica dello statuto o di scioglimento e liquidazione dell'Associazione.

7.7 L'avviso di convocazione è inviato individualmente per iscritto agli aderenti almeno quindici giorni prima della data stabilita, è anche reso pubblico nella sede



sociale e deve contenere l'ordine del giorno. L'Assemblea, in assenza di leggi in materia e in analogia a quanto già previsto per le cooperative, può deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione, da realizzarsi con l'utilizzo di fax, e-mail o altri mezzi di comunicazione.

7.8 In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti presenti in proprio o per delega.

In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti, in proprio o per delega. La seconda convocazione può aver luogo nello stesso giorno della prima. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

7.9 Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello Statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione sono richieste le maggioranze indicate nell'art. 12.

Art. 8 - Consiglio Direttivo

8.1 Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli aderenti ed è composto da un minimo di sette a un massimo di undici Consiglieri. Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

8.2 Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario/Tesoriere .

8.3 Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni sei mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro che potranno esprimere un parere consultivo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

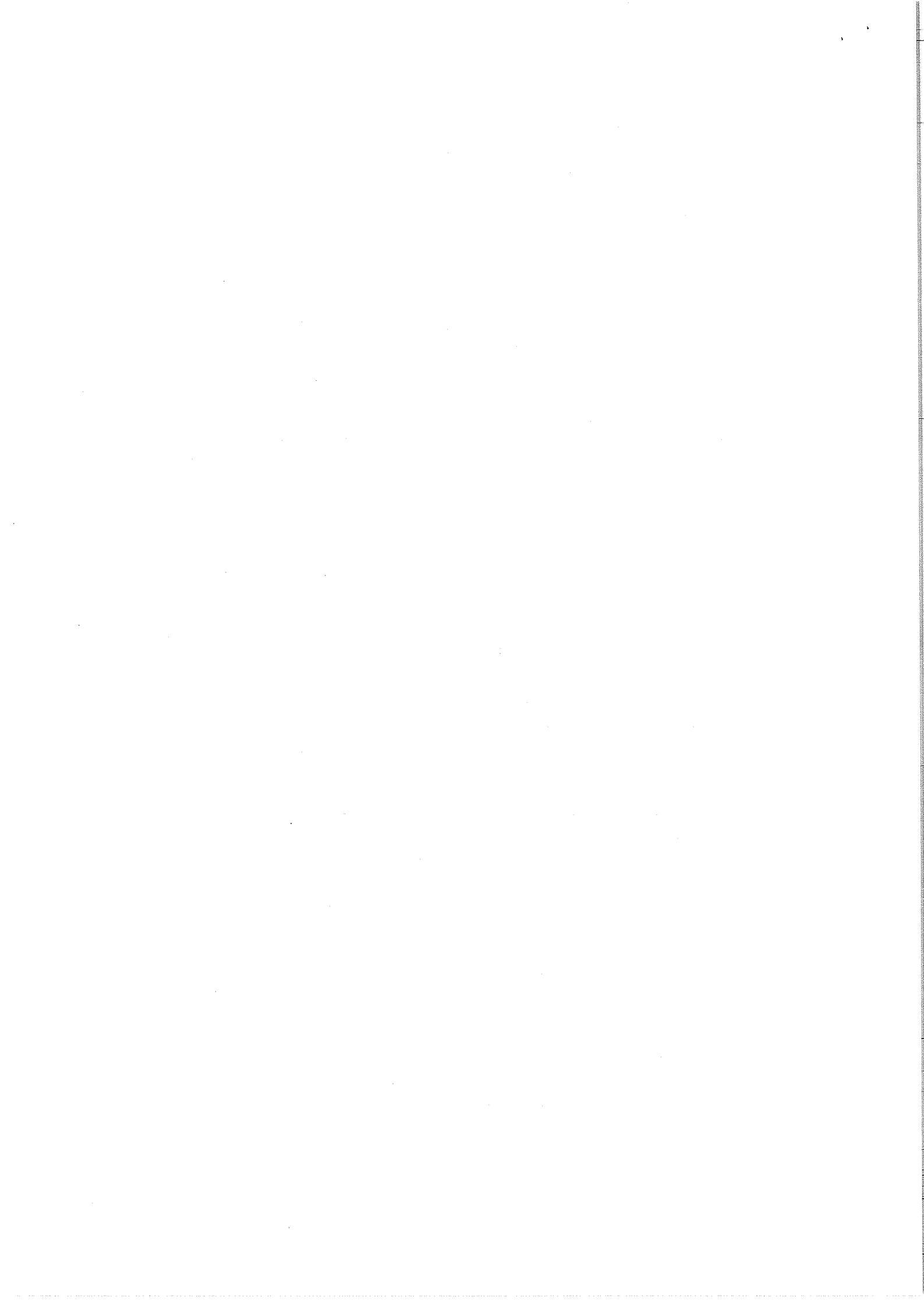
Il Consiglio delibera con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da inserire nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

8.4 Compete al Consiglio Direttivo

- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il preventivo possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo dell'anno interessato;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
- nominare il Segretario e/o il Segretario/Tesoriere;
- accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti;
- ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio.

Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso



del triennio devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Art. 9 - Presidente

9.1 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i componenti a maggioranza dei voti.

9.2 Il Presidente

- dà esecuzione alle delibere del consiglio direttivo;
- ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie e quietanze;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

Di fronte agli aderenti, ai terzi e a tutti i pubblici uffici la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 10 Gratuità delle cariche

Le cariche sociali sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nell'interesse dell'associazione.

Art. 11 - Bilancio

11.1 Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio Direttivo, i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile.

11.2 Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche.

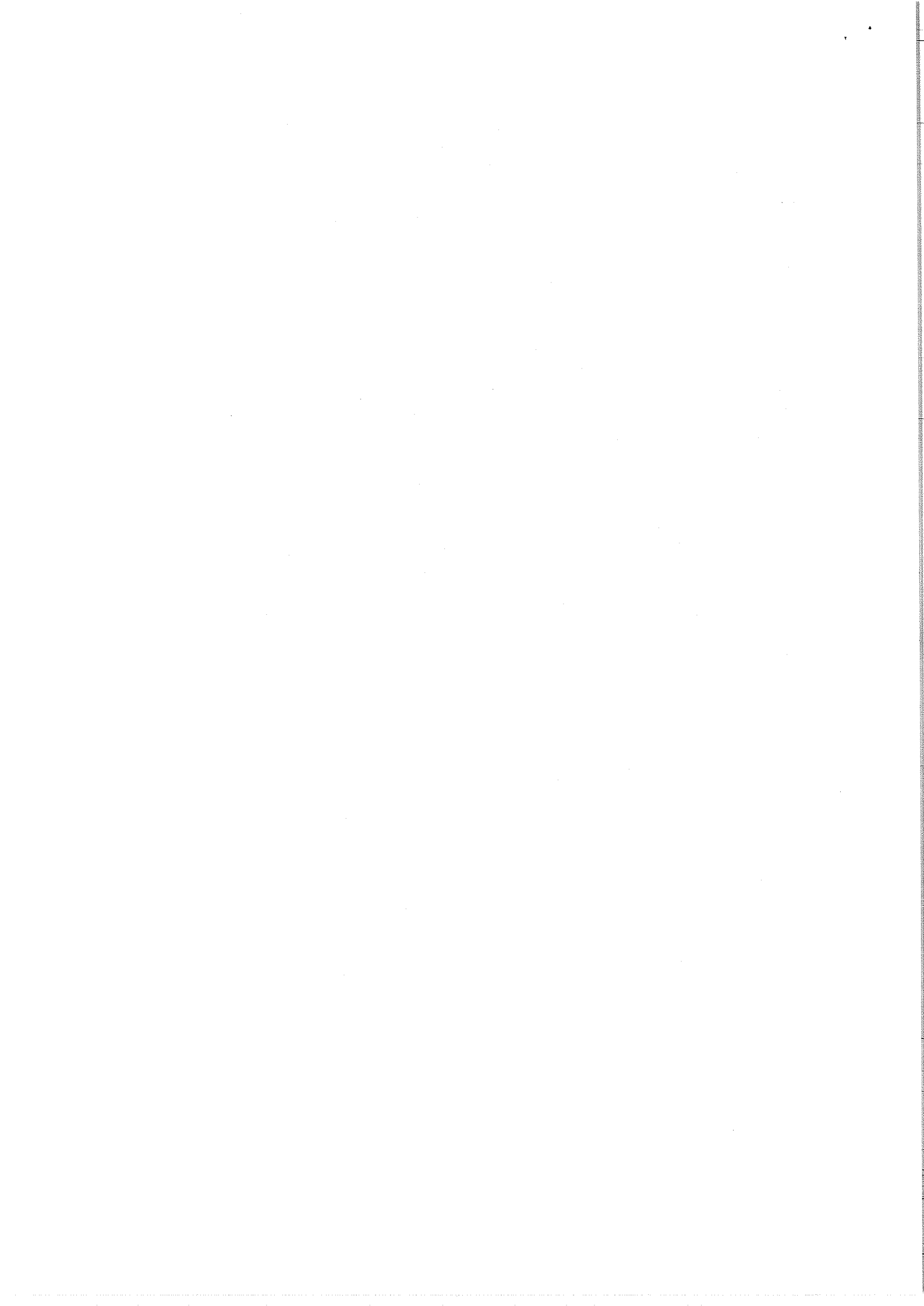
11.3 Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.

11.4 Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2. E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

Art. 12 - Modifiche allo Statuto e Scioglimento dell'associazione

12.1 Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno tre quarti degli aderenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

12.2 Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'Associazione può essere proposto dal Consiglio Direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti, dall'Assemblea dei Soci convocata con specifico ordine del giorno. I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni operanti in identico o analogo settore di volontariato sociale, secondo le indicazioni dell'assemblea che nomina il liquidatore e comunque secondo il disposto dell'art. 5 comma 4 della legge 266/91, salvo



diversa destinazione imposta dalla legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve agli aderenti.

Art. 13 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia con particolare riferimento al Codice Civile, alla Legge n. 266 dell'11 agosto 1991, alla legislazione regionale sul volontariato, al D.Lgs 4 dicembre 1997 n. 460 e alle loro eventuali variazioni.

Art. 14 - Regolamento

Il regolamento integrativo del presente statuto eventualmente predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea sarà reso noto per mezzo di copia affissa nell'albo avvisi esposto nella sede sociale. Gli aderenti possono richiederne copia personale.

F.to Miriam Pirotta

F.to Claudio Guidobono Cavalchini

Copia conforme all'originale nei miei atti notarili
munito delle prescritte firme

Bollate, li 10 Maggio 2006

Leone Fusco

[Signature]

